

## INDICE

PRESENTAZIONE	VII
<i>Daniele Benati</i>	
AVVERTENZA	XI
1. PRIMA DI PADOVA	
«M <sup>o</sup> Marcho fiolo ser Antonio de Ruziero depintore da Zento»	1
<i>Marco Zoppo nella Felsina Pittrice</i>	2
<i>Su una possibile formazione bolognese</i>	5
<i>Donatello, Paolo Uccello e Leon Battista Alberti a Bologna</i>	6
<i>Tracce di Piero in Emilia</i>	7
<i>L'esempio dei Vivarini</i>	10
<i>Da Bologna a Padova per imparare a «pingere in recenti»</i>	13
2. INDAGINI SU FRANCESCO SQUARCIONE	
<i>L'ingresso nella bottega di Pontecorvo</i>	15
<i>I discepoli dello studio di Squarcione</i>	17
<i>Il caso Squarcione</i>	21
<i>Da Vasari a Lanzi: le fonti e il mito della centralità di Squarcione</i>	31
<i>Luigi Lanzi e il trionfo di Squarcione</i>	38
<i>Selvatico, Cavalcaselle e l'invenzione dello "squarcionismo"</i>	41
<i>Paul Kristeller e la centralità di Mantegna</i>	42
<i>Giuseppe Fiocco, il processo a Squarcione e la Lettera pittorica di Roberto Longhi</i>	44
<i>Berenson, prima di Longhi</i>	47
<i>Lo "squarcionismo" senza Squarcione</i>	49
<i>Lo "squarcionismo" come forma di pseudo-Rinascimento</i>	50
<i>Ancora sulla bottega di Pontecorvo: i documenti e la storia</i>	52
<i>Il thesaurus di Squarcione e la pratica del disegno</i>	56
<i>Giudizio su Francesco Squarcione</i>	62
3. MARCO ZOPPO A PADOVA	
« <i>Laborando continue in arte et exercitio pictorie</i> »	67
<i>La Madonna del Louvre, «OPERA DEL ZOPPO DI SQUARCIONE»</i>	68

<i>La «MADONA DEL ZOPO DI SQUARCIONE» a Bucarest</i>	81
<i>Il litigio col maestro e la fuga a Venezia</i>	86
4. DA VENEZIA A BOLOGNA	
<i>Il primo soggiorno veneziano (1455-58) e un possibile incontro con Filarete</i>	89
<i>La pergamena Colville</i>	93
<i>Un moderno illustratore dell'antico: il libro dei disegni del British Museum</i>	106
<i>Il rientro a Bologna e il coinvolgimento nel cantiere di San Petronio: alcune novità</i>	136
5. IL POLITTICO DI SAN CLEMENTE AL COLLEGIO DI SPAGNA	
<i>Il «retabulum» della Domus Hispanica: i documenti</i>	141
<i>«L'arte sottile» di Agostino De Marchi</i>	148
<i>I ricordi padovani dello Zoppo</i>	151
<i>«Assai più di Piero che dello Squarcione»</i>	157
6. I SEGUACI BOLOGNESI DI MARCO ZOPPO	
<i>Tommaso Garelli detto «el principe»</i>	163
<i>Il Maestro del polittico di Budrio, alias Cristoforo di Benedetto</i>	169
<i>«IOHANES FRANCISCUS DE ARIMINO PINXIT»</i>	174
7. ALTRI LAVORI A BOLOGNA	
<i>La Croce dipinta dei Cappuccini e il Noli me tangere di Edimburgo</i>	181
<i>La Leggenda del re morto</i>	187
<i>Un'icona di devozione moderna: il San Girolamo di Bologna</i>	195
8. DA BOLOGNA A VENEZIA, UN RITORNO	
<i>Qualche documento</i>	203
<i>I codici Morosini e il sodalizio con Bartolomeo Sanvito</i>	204
<i>Due opere di passaggio: la Madonna di Altenburg e il Ritratto virile del Correr</i>	208
<i>Dalla «palla grande» di Santa Giustina alla pala di Pesaro: qualche accenno</i>	210
<i>L'ultima maniera dello Zoppo</i>	219
FIGURE	229
TAVOLE	355
REGESTO DOCUMENTARIO	371
<i>a cura di Matteo Mazzalupi</i>	
BIBLIOGRAFIA	383
INDICE DEI NOMI	423
CREDITI FOTOGRAFICI	437